

Economia

Obiettivo Capitale

HOME

NEWS

APPUNTAMENTI

MERCATI

ARCHIVIO

Le strategie di asset allocation nello scenario di mercato attuale e i rendimenti dei titoli pubblici ai minimi Come comporre il portafoglio tra corporate bond, azioni e asset alternativi e quali strumenti finanziari adottare

adv



Esplorando le performance straordinarie dell'Europa Centro-orientale

a cura di **Monica Zerbinati***

Un'analisi fuori dal comune di **Fida**



13 DICEMBRE 2024 ALLE 11:48

5 MINUTI DI LETTURA

VIDEO IN EVIDENZA



Metropolis. Autunno Calderoli. Che fine fa l'autonomia. Con Bei, Braga, Conte, Sannino. Poi Lingiardi

Nel panorama degli **investimenti**, individuare i fenomeni che si discostano dalle tendenze consolidate offre un'opportunità unica per comprendere le dinamiche di mercato più inaspettate. Gli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161183

indici **Fida Ffi Azionari Europa Orientale** ed il **Fida Ffi Azionari Europa (Mercati Emergenti)** - sono emersi dal recente report sugli indici di categoria per le loro performance eccezionali, posizionandosi come un outlier rispetto alla distribuzione delle performance degli ultimi cinque anni.

Questa rilevanza non è casuale: la loro ultima performance non solo si colloca tra gli eventi più rari nella serie storica, ma suggerisce anche potenziali cambiamenti strutturali o opportunità di investimento peculiari. Esploriamo quindi le dinamiche che hanno portato a distinguersi queste due aree, in parte sovrapponibili, e analizziamo i fattori che potrebbero aver contribuito a questa deviazione significativa rispetto alle medie storiche.



L'Europa orientale si presenta come un mosaico di mercati finanziari ricchi di peculiarità, influenzati da dinamiche locali e globali che ne plasmano le opportunità di investimento. Questo panorama, spesso trascurato dagli investitori più conservatori, è in realtà una fucina di occasioni per chi ha l'ardire di esplorare territori meno battuti.

In cima alla lista troviamo la **Borsa di Mosca**, il baluardo della finanza russa. Nonostante le **sanzioni internazionali** che ne hanno limitato l'accesso agli investitori esteri, il mercato russo continua a pulsare, sorretto dalla sua enorme **ricchezza di risorse naturali**. I colossi energetici come **Gazprom** e **Rosneft** dominano la scena, anche se le **tensioni geopolitiche** e l'inevitabile **isolamento economico** stanno spingendo il Paese a diversificare i suoi sbocchi commerciali verso l'Asia. La **svalutazione del rublo**, per quanto problematica, sta favorendo le **esportazioni**, rendendo alcune società più competitive sui mercati globali.

Passando alla **Polonia**, la **Borsa di Varsavia** brilla per dinamicità e

Obiettivo Capitale

Il rapporto online su Finanza e Investimenti di Affari & Finanza in collaborazione con Anasf



Con il contributo di

LE RUBRICHE



Consulenza Finanziaria a portata di business
in collaborazione con Anasf

A cura di

Luigi Gia

Hanno collaborato

Stefania Aoi, Marco Cimminella, Giulia Cimpanelli, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Mario Di Ciommo, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Massimo Franzosi, Marco Frojo, Andrea Frollà, Mariano Mangia, Jessica Muller Castagliuolo

Segreteria Affari&Finanza

Stefano Fiori
telefono: 0649822539
e-mail: stefano.fiori@repubblica.it
segreteria_affari_finanza@repubblica.it

Raccomandati per te

Bimba salvata in mare, primo giorno nella comunità: "È crollata a dormire"

Ddl lavoro, tornano le dimissioni 'in bianco'. Sindacati all'attacco: "Aumenta la precarietà"

Nuovo scontro tra Lega e FI che in Veneto non vota il bilancio. "Siete fuori dalla maggioranza"

innovazione, consolidandosi come **hub finanziario per l'intera Europa centrale**. Questo mercato, ben regolamentato e ricco di trasparenza, è un terreno fertile per i **settori tecnologico ed energetico**. Le **utility polacche**, in particolare, stanno cavalcando l'onda della transizione verde sostenuta dall'Unione europea, attirando fondi con strategie orientate alla sostenibilità. Varsavia si distingue anche per la capacità di **attrarre capitali esteri**, grazie a una crescita economica costante e a fondamentali solidi.

In **Ungheria**, la **Borsa di Budapest** rivela una resilienza notevole nonostante un contesto macroeconomico caratterizzato da **inflazione galoppante** e **politiche monetarie restrittive**. Le **banche** e i **giganti dell'energia**, come **Otp Bank** e **Mol Group**, continuano a trainare il mercato. Tuttavia, la **volatilità** rimane una sfida per gli investitori, che devono navigare con attenzione tra le incertezze economiche e politiche del Paese.

Un'altra gemma del panorama regionale è rappresentata dalla **Borsa di Praga**, dove società come **cez**, il **colosso energetico ceco**, rivestono un ruolo di primo piano. La politica dei dividendi generosi e il focus sulla transizione energetica rendono queste aziende particolarmente appetibili. L'intero mercato ceco beneficia di una struttura economica stabile, ma la sua relativa piccola dimensione ne limita la liquidità.

In **Romania**, la **Borsa di Bucarest** sta vivendo una rinascita. Grazie alle riforme economiche e a una crescente partecipazione degli investitori esteri, l'**indice Bet** ha registrato performance incoraggianti. **Omv Petrom**, leader nel settore energetico, continua a catalizzare l'attenzione, mentre la vivace crescita economica del Paese alimenta un clima di ottimismo. Il mercato romeno rappresenta una sintesi perfetta tra opportunità e rischio calcolato.

Più a sud, la **Croazia** ha visto il proprio mercato finanziario beneficiare dell'ingresso nell'eurozona due anni fa. La stabilità valutaria e le riforme strutturali stanno aumentando l'attrattività del Paese per i capitali stranieri, con un focus sui settori finanziario e industriale. Allo stesso modo, i **Paesi baltici**, con le loro borse integrate sotto il **Nasdaq Baltic Market**, si distinguono per un'**economia altamente digitalizzata**. **Estonia, Lettonia e Lituania** attraggono **fondi tecnologici e fintech**, posizionandosi come leader nell'innovazione in Europa orientale.

La **Slovenia**, con la **Borsa di Lubiana**, rappresenta un mercato di nicchia dove banche e aziende farmaceutiche dettano il ritmo. Nonostante la bassa liquidità, le iniziative governative mirate ad

Femminicidio di Hanna Herasimchyk a Pozzuolo, arrestato dopo sei mesi il compagno: l'ha soffocata

attrarre investitori internazionali stanno cominciando a dare i loro frutti. Nei **Balcani occidentali**, mercati come quello **serbo o bulgaro** mostrano una certa resilienza, alimentata da riforme economiche e da una minore integrazione nei mercati globali, che li rende meno vulnerabili alle turbolenze esterne. Infine, i mercati più piccoli, come **Macedonia del Nord e Bosnia-Erzegovina**, offrono opportunità di nicchia. Sebbene caratterizzati da bassa liquidità e poche aziende di rilievo, possono rappresentare opzioni interessanti per investitori disposti a tollerare un elevato grado di rischio in cambio di rendimenti potenzialmente superiori.

Le dinamiche dei fondi che operano in questa regione riflettono una chiara polarizzazione. Da un lato, l'**energia** e la **transizione verde** dominano l'agenda degli investitori istituzionali, con le utility di Polonia, Repubblica Ceca e Romania in primo piano. Dall'altro, i **settori tecnologico e fintech** dei Paesi baltici attraggono capitali orientati all'innovazione. I mercati più resilienti, come quelli dei Balcani occidentali, offrono invece rifugio durante i periodi di incertezza globale.

In questo scenario, però, le tensioni geopolitiche restano una costante incognita. La **guerra in Ucraina** continua a gettare un'ombra lunga sulla regione, influenzando i flussi di capitale e spingendo i fondi a diversificare verso mercati percepiti come più stabili. Considerati i rischi, è prudente valutare un'esposizione a questi mercati come una componente limitata dell'allocazione complessiva del capitale, all'interno di un portafoglio ben diversificato. Investire attraverso **fondi comuni** rappresenta un grande vantaggio: l'accesso a team specializzati, una diversificazione intrinseca e una gestione professionale in grado di adattarsi rapidamente alle dinamiche di mercato. Inoltre, la possibilità di beneficiare di economie di scala e di strategie strutturate riduce i rischi associati all'investimento diretto in singoli titoli, rendendo i fondi comuni uno strumento ideale per approcciare mercati complessi, consentono di mitigare le insidie, rendendo queste opportunità più sicure per gli investitori.

Come investire nell'area

Sebbene le due categorie di fondi condividano taluni elementi comuni, come l'esposizione a **economie in via di sviluppo**, le differenze nella loro composizione geografica e settoriale meritano un approfondimento.

I **fondi azionari focalizzati sull'Europa orientale** tendono a concentrare la loro attenzione su paesi dell'Europa centrale e orientale, tra cui Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Romania.

Sebbene alcuni di questi fondi possano fare incursioni in aree contigue come la Russia e l'Ucraina, i loro portafogli si caratterizzano per un forte orientamento verso i mercati più consolidati della regione. I settori più rilevanti in questo ambito sono quelli legati alle **risorse naturali**, come l'energia e le materie prime, oltre che i **settori finanziario e industriale**. Si tratta di mercati che, pur mostrando segni di crescita, restano profondamente segnati da volatilità geopolitiche e da rischi economici legati a transizioni politiche in corso, rendendo i fondi più vulnerabili a oscillazioni legate a fattori esterni.

| Nome | Valuta | ISIN | Perf. YTD | Perf. 3Y | Vol. 3Y | Ongoing |
|---|--------|--------------|-----------|----------|---------|---------|
| Amundi Eastern Europe Stock R EUR | EUR | AT0000822747 | 13,09% | - | - | 2,41% |
| Magna Eastern European C EUR | EUR | IE0032812996 | 15,36% | 16,41% | 29,62% | 2,05% |
| SEB Eastern Europe Small and MidCap ex.Russia C Cap EUR | EUR | LU0086828794 | 17,07% | - | 17,62% | 1,81% |
| Templeton Eastern Europe A EUR | EUR | LU0078277505 | 17,15% | - | - | 2,54% |

NAV disponibili al 12/12/2024 - Analisi in EUR
Fonte: FIDAworkstation

Questi prodotti si differenziano per la **selezione dei titoli** e la **propensione al rischio**. Mentre alcuni si concentrano su aziende più grandi e consolidate, altri esplorano nicchie più rischiose come le mid e small cap, nonché la diversificazione geografica. La loro gestione attiva permette di adattarsi velocemente alle mutevoli condizioni del mercato, ma implica anche una maggiore esposizione alla volatilità e alle incertezze politiche.

Parallelamente, i **fondi che investono nei mercati emergenti dell'Europa** si pongono su un piano ben più ampio e diversificato, estendendo la propria portata anche a nazioni come **la Turchia e la Grecia**, paesi che, pur appartenendo geograficamente all'Europa, vengono spesso collocati nel novero dei mercati emergenti a causa della loro condizione economica. Questi fondi, pur includendo alcune delle stesse aree geografiche degli orientali, abbracciano una visione più globale e un'esposizione settoriale più diversificata. Infatti, la Turchia, sebbene un territorio già noto per la sua instabilità politica ed economica, rappresenta una fetta consistente di questo tipo di fondi, assieme a paesi balcanici o dell'ex blocco sovietico, che pur restando parte dell'area più generale degli emergenti, offrono scenari e rischi più vari.

| Nome | Valuta | ISIN | Perf. YTD | Perf. 3Y | Vol. 3Y | Ongoing |
|--|--------|--------------|-----------|----------|---------|---------|
| East Capital Eastern Europe A Cap EUR | EUR | LU0332315638 | 23,34% | - | - | 1,68% |
| ESPA Stock Europe Emerging A EUR | EUR | AT0000858428 | 15,72% | - | - | 2,09% |
| NAT DNCA Emerging Europe Equity R Cap EUR | EUR | LU0147918923 | 15,44% | 14,10% | 25,01% | 1,75% |
| Raiffeisen Azionario Europa Centrale ESG R VTA EUR | EUR | AT0000785241 | 8,15% | - | - | 2,26% |
| SISF Emerging Europe A Cap, EUR | EUR | LU0106817157 | 21,22% | - | - | 1,97% |

NAV disponibili al 12/12/2024 - Analisi in EUR
Fonte: FIDAworkstation

Questi fondi, pur concentrandosi su mercati emergenti europei, si differenziano principalmente per la **selezione geografica** e la **strategia di investimento**. Alcuni si focalizzano strettamente sull'Europa orientale o centrale, mentre altri offrono un'esposizione più ampia alla regione. La gestione Esg, presente in diversi fondi, rappresenta un elemento distintivo per gli investitori interessati a conciliare rendimenti con responsabilità sociale e ambientale.

In generale, i fondi che investono nei mercati emergenti dell'Europa presentano una maggiore varietà e resilienza, ma con essa una diffusione del rischio che potrebbe tradursi in rendimenti meno consistenti. Diversamente, i fondi dedicati all'Europa orientale, pur essendo più focalizzati e potenzialmente più redditizi in periodi di crescita, espongono l'investitore a rischi geopolitici e a instabilità macroeconomiche che potrebbero far lievitare la volatilità. La scelta tra questi due universi di fondi dipende principalmente dall'appetito al rischio dell'investitore, dalla ricerca di una crescita stabile nel medio-lungo periodo e dalla tolleranza a quei fattori imponderabili che, nel contesto dell'Europa orientale, tendono a cambiare rapidamente. Le opportunità ci sono, ma la prudenza, in queste terre in fermento, rimane sempre la miglior consigliera.

* Ufficio Studi Fida - Finanza Dati Analisi

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

la Repubblica

GEDi News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161183